

Mancato pagamento delle spettanze alla C.R. Megarese? "Renderemo caldo anche l'inverno"

Riceviamo e pubblichiamo quanto segue. "La federazione Ugl Polizia Penitenziaria solamente in questi giorni e con grande stupore ed amarezza che ha appreso, tramite le innumerevoli lamentele legittime del personale di Polizia Penitenziaria che lo straordinario del mese di luglio questo mese per motivi che sconosciamo non è stato messo in pagamento. La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene grave questa situazione per l'economia della famiglia del Poliziotto penitenziario, già messa in ginocchio per la grave crisi economica che affligge il nostro Paese, ma quello che

ci lascia increduli, che nessuno abbia avuto la sensibilità di informare le Organizzazioni Sindacali ed il personale di Polizia Penitenziaria di questa "bella " notizia. Per tale motivo l'Ugl Polizia Penitenziaria chiede alle Autorità competenti urgenti provvedimenti e spiegazioni e fin da subito verificheremo se lo straordinario che viene comandato, viene fatto espletare anche da chi non ha dato il proprio assenso, così come prevede del resto l'Aqn. L' Ugl Polizia Penitenziaria invita quindi la Direzione a vigilare su due settori che noi riteniamo ci siano molte criticità, vale a dire,

l'ufficio ragioneria e l'ufficio servizi, chiedendo una relazione ben dettagliata, che sia oggetto di discussione in una convocazione che ci auguriamo sia convocata al più presto. La scrivente Organizzazione Sindacale conclude che non può più accettare, che nel silenzio della politica e delle Istituzioni, alla Casa di Reclusione di Augusta ci sia una carenza di organico di circa 130 unità ed ancora si continua a mandare Personale distaccato presso altre sedi meno svantaggiate e poi si costringe il personale ad effettuare straordinario, che poi addirittura non si paga. Trascorsi inutilmente giorni dalla trasmissione della presente lettera aperta, inviata in copia a chi di dovere, senza avere avuto nessuna risposta seguita da fatti concreti dall'Illustrissimo Provveditore, non esiteremo a fare diventare caldo anche l'inverno prossimo che sta per arrivare".



Sopra, la fiamma suscitata da un fuoco acceso.